

L'Agricoltore **NOTIZIARIO**

Caro Gasolio

il credito d'imposta si è
fermato a maggio, il prezzo
del gasolio NO.

Prezzo del latte, Allevatori sotto pressione

Parla Barbaglio
Presidente
Lattiero-casearia



Crisi Medio Oriente

Bozza di decreto MASAF su
aiuti per il "Caro Fertilizzanti"

Combi Mais Plus

I risultati 2026 alla presenza
dell'Assessore Beduschi



SOMMARIO

CARO GASOLIO, CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: «IL CREDITO D'IMPOSTA SI È FERMATO A MAGGIO, IL PREZZO DEL GASOLIO NO».....	2
PREZZO DEL LATTE, ALLEVATORI SOTTO PRESSIONE. BARBAGLIO: «BASTA LATTE DI SERIE A E DI SERIE B: IL PREZZO SI COSTRUISCA SUI COSTI REALI»	3
DOMANDE SICCA' AL FONDO AGRICAT	5
PAGAMENTI ANTICIPI PAC 2026	5
CRISI MEDIO ORIENTE: BOZZA DI DECRETO MASAF SU AIUTI PER IL "CARO FERTILIZZANTI"	5
PROROGA CARICAMENTO DOCUMENTI INTEGRATIVI BANDO ISI 2025.....	6
COMBI MAIS PLUS: I RISULTATI 2026 ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE BEDUSCHI	6
CALL FOR PROJECT: COLTIVARE INNOVAZIONE, GENERARE FUTURO- FONDAZIONE LGH	7
THC IN CANNABIS: NUOVO REGOLAMENTO UE PER FOGLIE E TISANE.....	7
MISURA BASKET BOND LOMBARDIA.....	8
“LE FORME DEL GUSTO” A LODI	8
PROGETTO TREE CITIES OF THE WORLD:.....	9
TELEDISTACCO IMPIANTI FOTOVOLTAICI: SI RICORDANO LE SCADENZE	9
IMPIANTI A BIOGAS E BIOMASSE SOLIDE: NUOVI IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DEI GHG10	
PNRR FACILITY AGRIVOLTAICO, BIOMETANO, CER, PRATICHE ECOLOGICHE: GARANZIE PER RICHIEDERE ANTICIPI E REALIZZARE INTERVENTI.....	11

CORSI EPRL – CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

DIVENTA OPERATORE AGRITURISTICO IN LOMBARDIA (Corso obbligatorio).....	13
DIVENTA OPERATORE DI FATTORIA DIDATTICA IN LOMBARDIA	14
AGGIORNAMENTO PER OPERATORI FATTORIA DIDATTICA.....	15

CARO GASOLIO, CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: «IL CREDITO D'IMPOSTA SI È FERMATO A MAGGIO, IL PREZZO DEL GASOLIO NO»

Mentre il Governo proroga il taglio delle accise per automobilisti e autotrasportatori, nelle campagne lombarde si trebbia il mais con un gasolio che costa il 65% in più di un anno fa. E per l'agricoltura l'ultimo intervento copre gli acquisti fino a maggio. Il decreto approvato mercoledì 26 agosto dal Consiglio dei ministri sposta al 5 settembre la scadenza dello sconto sulle accise e rinvia a un provvedimento successivo i «sostegni selettivi sulla base del reddito». Il principale intervento nazionale specificamente destinato alle imprese agricole resta il credito d'imposta fino al 20% sui carburanti, che copre gli acquisti effettuati da marzo al 31 maggio: da giugno gli agricoltori pagano il rincaro per intero, proprio nei mesi in cui si irriga, si trebbia e si essicca. E in quei tre mesi il prezzo è salito ancora del 23% (da 1,177 a 1,452 euro al litro).

Sono i prezzi indicativi settimanali pubblicati da Confagricoltura Lombardia su rilevazione del Consorzio Agrario di Cremona, per forniture di almeno 2.000 litri, IVA compresa. Nello stesso confronto annuo il gasolio per autotrazione a scopi agricoli è cresciuto del 32%. Il punto più basso della stagione risale alla settimana a cavallo tra giugno e luglio: da lì il rialzo è del 42%. Il 26 agosto il prezzo medio nazionale del gasolio self è stato di 2,137 euro al litro secondo i dati del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

*«Un'azienda agricola non può decidere di consumare meno gasolio quando il prezzo sale - dichiara **Francesco Pacchiarini**, presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza -. I motori girano quando lo impone la stagione, non quando conviene il mercato: le lavorazioni di fine estate non si rinviavano di un mese in attesa che il prezzo scenda. E il maggior costo, oggi, se lo carica interamente l'impresa».*

L'aggravio si somma a una stagione già compromessa. Secondo i rilievi di ARPA Lombardia, a fine luglio le riserve idriche regionali segnavano un deficit del 50,8% rispetto alla media, su livelli prossimi a quelli del 2022, e nel mese era caduto il 45% di pioggia in meno rispetto alla norma. Milano, Lodi e Monza Brianza sono tra le aree più esposte: mais da granella, secondi raccolti, riso e foraggi per la zootecnia da latte.

*«È la terza volta in poco più di vent'anni, dopo il 2003 e il 2022, che ci troviamo a gestire una siccità di questa portata - prosegue **Pacchiarini** -. Il paradosso è evidente: meno acqua significa più ore di pompaggio, più gasolio bruciato, più corrente per i sollevamenti. Il costo cresce due volte, per il prezzo del gasolio e per le ore in più in cui lo bruciamo, mentre il raccolto va nella direzione opposta».*

Confagricoltura rivendica il risultato conseguito in primavera: il credito d'imposta fino al 20% sull'acquisto di carburanti agricoli, riconosciuto sugli acquisti effettuati tra marzo e maggio 2026 e reso operativo dal decreto attuativo firmato il 27 luglio dai ministeri dell'Agricoltura e dell'Economia. La dotazione è di circa 90 milioni di euro, le domande vanno presentate ad AGEA entro il 30 settembre con un tetto di 50.000 euro per impresa, e la compensazione va effettuata entro il 31 dicembre.

*«Il credito d'imposta è un risultato che abbiamo ottenuto e che rivendichiamo - sottolinea il **presidente** -. Ma copre la primavera, e l'estate è rimasta fuori proprio mentre il prezzo correva e i campi erano al lavoro. Chiediamo al Governo un intervento che alleggerisca il costo del gasolio anche per i mesi scoperti. L'agricoltura non può essere una voce residuale dei provvedimenti sui carburanti: se si interviene per l'autotrasporto e per le famiglie, non si comprende perché debba restarne fuori il settore che produce il cibo».*

Un aspetto distinto riguarda le imprese agromeccaniche, escluse dal credito d'imposta anche dal decreto attuativo di luglio, che lo riserva a chi possiede la qualifica di «agricoltore in attività», pur essendo destinatarie a pieno titolo del gasolio agevolato in base al DM 454/2001.

*«Nelle nostre province gran parte della raccolta e delle lavorazioni pesanti è affidata ai contoterzisti: se il loro costo del gasolio non viene compensato, il rincaro si trasferisce comunque sull'agricoltore sotto forma di tariffa più elevata - conclude **Pacchiarini** -. La loro esclusione non produce alcun risparmio per il bilancio dello Stato: si limita a spostare il problema. Serve una misura strutturale e non emergenziale, che riconosca al settore primario un trattamento fiscale coerente con il fatto che il carburante, per noi, è una materia prima».*

PREZZO DEL LATTE, ALLEVATORI SOTTO PRESSIONE. BARBAGLIO: «BASTA LATTE DI SERIE A E DI SERIE B: IL PREZZO SI COSTRUISCA SUI COSTI REALI»

(Milano, 25 agosto 2026) – Serve un nuovo metodo per stabilire quanto vale il latte, ancorato ai costi reali delle aziende. È la posizione di Confagricoltura Milano, Lodi, Monza e Brianza, affidata a **Danilo Barbaglio**, presidente della sezione lattiero-casearia e vicepresidente dell'organizzazione, nonché presidente della sezione latte di Confagricoltura Lombardia, in una fase di forte tensione per il comparto: da inizio anno l'aumento delle produzioni ha fatto crollare le quotazioni del latte spot (quello venduto fuori contratto), nelle prime settimane di agosto il caseificio bresciano Bresciangrana ha sospeso e poi ripreso a prezzo ridotto il ritiro del latte dei suoi conferenti, e nei giorni scorsi Regione Lombardia ha convocato per inizio settembre un Tavolo latte con imprese e organizzazioni agricole.

*«Stiamo attraversando una fase delicata e credo sia necessario leggerla senza allarmismi, ma anche senza nascondere le criticità - afferma **Barbaglio** -. La Lombardia rappresenta il cuore della produzione lattiera italiana e abbiamo aziende estremamente efficienti, moderne e capaci di produrre latte di altissima qualità. Tuttavia, oggi gli allevatori devono confrontarsi contemporaneamente con la volatilità del mercato, con l'aumento e l'incertezza dei costi di produzione, con le conseguenze dei cambiamenti climatici e soprattutto con una prospettiva sul prezzo del latte che desta preoccupazione».*

«Il nostro primo obiettivo deve essere quello di garantire alle aziende una remunerazione adeguata. Non possiamo pensare che la competitività della filiera venga costruita comprimendo il valore riconosciuto alla produzione primaria. Come Confagricoltura



Danilo Barbaglio
Presidente Lattiero-Casearia
e Vicepresidente dell'organizzazione.

dobbiamo sostenere con forza un principio: il prezzo riconosciuto all'allevatore deve essere costruito sulla realtà economica delle aziende e su indicatori trasparenti. Abbiamo bisogno di un costo di produzione elaborato con criteri rigorosi e aggiornati, anche attraverso l'ISMEA, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, che tenga realmente conto dell'alimentazione animale, dell'energia, del lavoro, degli investimenti, del costo del denaro, degli adeguamenti ambientali e del benessere animale. Non possiamo chiedere continuamente agli allevatori maggiori investimenti e maggiori standard produttivi senza riconoscere economicamente questo impegno».

C'è poi il nodo degli accordi di filiera. L'intesa nazionale dello scorso 24 giugno ha fissato il prezzo alla stalla per il secondo semestre tra 48 e 50 centesimi al litro, ma li garantisce solo sui volumi prodotti nel 2025: il latte eccedente viene pagato a valori molto inferiori. *«Credo che in questa fase siano preferibili accordi capaci di seguire rapidamente l'andamento reale del mercato, evitando di vincolare per periodi troppo lunghi le aziende in una situazione internazionale ed economica così mutevole. Dobbiamo inoltre superare meccanismi di doppio prezzo che rischiano di creare forti squilibri tra produttori. Il latte prodotto da un'azienda efficiente non può diventare improvvisamente latte di serie A o di serie B soltanto in funzione dei volumi».*

«Non credo alla contrapposizione permanente tra agricoltori e industria: abbiamo bisogno l'uno dell'altro - prosegue -. Ma collaborazione significa equilibrio. Una filiera è realmente forte quando crea valore e quando quel valore viene distribuito in maniera corretta tra tutti i suoi protagonisti. Il confronto quindi deve esserci, ma deve partire da dati trasparenti e dalla pari dignità tra le parti».

Con circa 6,1 milioni di tonnellate l'anno, il 46% della produzione nazionale, la Lombardia - sottolinea Barbaglio - deve inoltre avere un peso proporzionato nella definizione delle politiche nazionali del settore. *«La Lombardia ha una filiera lattiero-casearia che rappresenta un patrimonio economico straordinario. Abbiamo allevamenti tra i più avanzati d'Europa, grandi Dop, capacità di trasformazione, tecnologia e professionalità. Ma dobbiamo mettere l'allevatore nelle condizioni di continuare a investire. Servono rapporti di filiera più equilibrati, indicatori economici condivisi, programmazione della produzione e una maggiore valorizzazione del latte italiano. E serve che tutto il mondo agricolo si presenti ai tavoli unito, con numeri e dati alla mano».*

«La vera sfida non è soltanto stabilire quanto vale oggi un litro di latte - conclude Barbaglio -. È decidere quale futuro vogliamo dare alla produzione di latte in Lombardia. Il latte lombardo non deve essere considerato semplicemente una materia prima da acquistare al prezzo più basso possibile. Dietro ogni litro ci sono aziende, famiglie, investimenti, territorio, occupazione e un patrimonio zootecnico costruito in generazioni. Difendere il prezzo del latte non significa difendere soltanto gli allevatori: significa difendere tutta la filiera lattiero-casearia italiana, il territorio e un patrimonio produttivo che non possiamo permetterci di perdere».

DOMANDE SICCA' AL FONDO AGRICAT

Ricordiamo che è possibile valutare, insieme ai tecnici dei nostri Uffici, l'opportunità di presentare una Domanda di indennizzo per la siccità a valere sul FONDO MUTAULISTICO AGRICAT. Come noto, le risorse a disposizione del Fondo vengono alimentate tramite il taglio del 3% dei Pagamenti Diretti PAC alle aziende agricole italiane; purtroppo, il budget raccolto non garantisce sempre adeguati ristori, perché va ripartito tra tutti i "danneggiati" di tutta Italia per tutti gli eventi dell'anno relativi a gelo/brina, siccità e alluvioni.

Le Domande AGRICAT sono indipendenti dalla eventuale dichiarazione di "stato di calamità" e dalla relativa zonazione; infatti, le zone entro le quali può essere presentata Domanda vengono determinate da AGEA sulla base di parametri e misurazioni meteorologiche eseguite in modo indipendente, tramite satelliti; tuttavia, questo requisito non è sufficiente per poter beneficiare del ristoro: infatti, **occorre anche dimostrare di aver subito una riduzione delle rese superiore al 20% rispetto alla media degli anni precedenti.**

Le domande devono essere presentate con procedura grafica, su SIAN; per gli eventi dal 1/1/2026 al 30/6/2026 la scadenza di presentazione è il 30/9/2026; per gli eventi successivi, le scadenze sono le seguenti: entro 90 giorni per gelo/brina e siccità (quindi, per un evento del 1 luglio, la scadenza è il 29 settembre, e così via) ed entro 30 giorni per alluvione. E' assolutamente consigliato eseguire foto geolocalizzate sulle aree danneggiate.

PAGAMENTI ANTICIPI PAC 2026

L'OPR ha chiesto e ricevuto da AGEA i dati necessari per procedere da subito alla liquidazione dell'anticipo del Premio Accoppiato 2026 per il riso, anche se non ancora in possesso degli esiti definitivi dei marker del monitoraggio AMS. Nel frattempo, dopo i primi flussi di pagamento emessi ad inizio agosto e alcuni flussi emessi a fine agosto, dovrebbero riprendere nei prossimi giorni le decretazioni per liquidare gli acconti alle aziende agricole.

CRISI MEDIO ORIENTE: BOZZA DI DECRETO MASAF SU AIUTI PER IL "CARO FERTILIZZANTI"

Il MASAF ha definito una bozza di Decreto, attualmente in discussione con le Regioni, che dà attuazione al recente Reg. UE 1894/2026, varato per sostenere gli agricoltori colpiti dall'aumento dei costi di produzione, in particolare dei fertilizzanti e dell'energia, conseguente alla crisi in Medio Oriente. La bozza di decreto è finalizzata a distribuire gli aiuti della "riserva di crisi", che ammontano per l'Italia a 45,6 milioni di euro, ai quali si possono aggiungere fino al doppio (91,2 milioni di euro) di cofinanziamento nazionale, per un totale potenziale di circa 136,8 milioni di euro. Il MASAF ha già richiesto al MEF il cofinanziamento, ma al momento non risulta ancora definitivamente accordato.

Gli aiuti sarebbero dei contributi ad ettaro per le colture per le quali, sulla base di una analisi ISMEA, l'aumento del costo dei fertilizzanti ha inciso di più. Le colture e relative superfici

sarebbero desunte dalla DU PAC 2026. Gli importi massimi previsti variano a seconda della coltura; la bozza di DM prevede questi aiuti: 35,25 euro/ha per i cereali, esclusi mais da granella e mais da insilato; 64,30 euro/ha per il mais da granella; 41,55 euro/ha per il mais da insilato ceroso; 32,80 euro/ha per gli altri seminativi a foraggiere non leguminose; 35,30 euro/ha per la barbabietola da zucchero; 36,00 euro/ha per il girasole; 29,60 euro/ha per colza e ravizzone. Il riso non è indicato separatamente, ma dovrebbe rientrare nella categoria dei cereali. La soia, invece, non è stata considerata nello studio ISMEA perché rientra tra le leguminose, escluse dal calcolo perché non hanno fabbisogno in fertilizzanti azotati.

La gestione e l'erogazione degli aiuti è affidata ad AGEA, a cui è demandato anche l'onere di stabilire le procedure applicative di dettaglio.

PROROGA CARICAMENTO DOCUMENTI INTEGRATIVI BANDO ISI 2025

INAIL informa che sono prorogati e unificati i termini di scadenza per il perfezionamento delle domande ammesse negli elenchi CD (click day) e NCD (no click day).

Per entrambe le tipologie di domande la scadenza per il caricamento dei documenti integrativi sul portale (tra cui la perizia) è stata unificata alle **ore 18:00 del 26 ottobre 2026.**

COMBI MAIS PLUS: I RISULTATI 2026 ALLA PRESENZA DELL'ASSESSORE BEDUSCHI

Martedì 29 settembre, alle ore 15.30, saranno presentati i risultati 2026 di Combi Mais Plus, la nuova edizione del protocollo agricolo innovativo e sostenibile Combi Mais, avviato nel 2014 e giunto al suo tredicesimo anno di realizzazione. L'incontro si terrà presso la sede della Società Agricola Folli, in via A. Grandi 1, a Robbiano di Mediglia. Nel corso dell'evento saranno illustrati i risultati produttivi e qualitativi ottenuti nella campagna 2026 e le soluzioni adottate per coniugare produttività, sostenibilità e innovazione. A presentare i dati saranno Mario Vigo, presidente di INNOVAGRI; Amedeo Reyneri, del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, e Leonardo Bertolani, Farmers CLM. Interverranno Alessandro Beduschi, assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste; Gianluca Marco Comazzi, assessore regionale al Territorio e Sistemi verdi, e Franco Lucente, assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile.

CALL FOR PROJECT: COLTIVARE INNOVAZIONE, GENERARE FUTURO- FONDAZIONE LGH

Fondazione LGH del gruppo A2A ha indetto il bando nazionale “Call for project: coltivare innovazione, generare futuro” che prevede dai 20.000 ai 50.000 euro a fondo perduto per progetti

di ricerca e sviluppo sperimentale **nelle filiere agroalimentare** e cosmetica.

Oltre agli enti di ricerca sono ammesse **Startup Innovative** Iscritte nell'apposita sezione speciale da un minimo di 12 mesi a un massimo di 5 anni ed in possesso almeno di un bilancio approvato.

Le candidature possono essere inoltrate **dal 1° settembre al 30 novembre 2026**.

Per approfondimenti e candidature: <https://fondazioneigh.it/call-for-projects/>

THC IN CANNABIS: NUOVO REGOLAMENTO UE PER FOGLIE E TISANE

La Commissione UE ha adottato il Regolamento (UE) 2026/1828, che modifica il Regolamento (UE) 2023/915 introducendo specifici livelli massimi di THC per le foglie di canapa destinate all'infusione in acqua e per le infusioni di foglie di canapa pronte da bere.

Le nuove disposizioni si applicheranno dal 1° gennaio 2027 e prevedono i seguenti limiti, calcolati come somma di THC e del suo precursore THCA:

- 40 mg/kg per le foglie di canapa destinate alla preparazione di infusioni in acqua;
- 0,02 mg/kg per le infusioni di foglie di canapa pronte da bere, comprese quelle contenenti anche tè, erbe, frutta, spezie o altri ingredienti.

Per le foglie destinate all'infusione sono inoltre previste specifiche indicazioni obbligatorie da riportare nel campo visivo principale dell'etichetta: 1) utilizzo esclusivamente per la preparazione di infusioni in acqua; 2) prodotto non destinato a lattanti e bambini nella prima infanzia; 3) divieto di aggiungere durante l'infusione ingredienti grassi, come latte o panna.

Il Regolamento stabilisce livelli massimi di THC per queste specifiche categorie di prodotti e non modifica il quadro normativo applicabile agli altri impieghi alimentari di foglie, polveri, estratti o cannabinoidi. Restano inoltre applicabili eventuali disposizioni nazionali più restrittive, che dovranno essere verificate nei singoli Stati membri.

Per le imprese agricole e gli operatori della filiera sarà pertanto necessario valutare con attenzione: varietà e caratteristiche della materia prima; separazione delle foglie dalle sommità fiorite o fruttifere; tracciabilità dei campi e dei lotti; modalità di raccolta, essiccazione e conservazione; analisi di THC e THCA; controlli microbiologici e degli altri contaminanti; conformità del processo produttivo, del prodotto finito e dell'etichettatura.

La nuova disciplina rappresenta un passaggio rilevante per definire protocolli produttivi, analitici e commerciali dedicati, anche se gli operatori del settore hanno evidenziato alcune criticità, in particolare rispetto al limite di 0,02 mg/kg previsto per le infusioni pronte da bere, ritenuto particolarmente restrittivo e potenzialmente penalizzante per lo sviluppo del mercato.

MISURA BASKET BOND LOMBARDIA

Si segnala l'iniziativa «Basket Bond Lombardia» gestita da Finlombarda finalizzata a creare un programma di finanziamento a sostegno dell'accesso al credito delle PMI lombarde (escluse microimprese) per la realizzazione di Progetti coerenti con le seguenti azioni:

- Azione 1.3.4: “Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese”
- Azione 2.6.1: “Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile”

L'agevolazione offre una **garanzia pubblica gratuita fino al 100%** sulle prime perdite (cap al 25% del portafoglio) e un **contributo a fondo perduto** per coprire i costi di strutturazione ed emissione.

Ciascun Minibond ha un valore minimo di euro 1.500.000,00 e un valore massimo di euro 10.000.000,00, con una durata nominale massima non superiore a 7 anni comprensivi di eventuale preammortamento non superiore a 2 anni.

Lo sportello rimarrà aperto fino al **31 dicembre 2027** o esaurimento delle risorse.

Per eventuali approfondimenti:

[BASKET BOND LOMBARDIA - Finlombarda S.p.A. - Finlombarda Informa](#)

“LE FORME DEL GUSTO” A LODI

Va in scena nell'ultimo fine settimana di settembre a Lodi la 14ma edizione de “Le forme del gusto”-Festival delle eccellenze agroalimentari, quest'anno con spazi rivisitati e più ampi e un elenco più ricco di eventi e iniziative, per fare del lodigiano il centro di un turismo esperienziale lombardo che, accanto all'agroalimentare, coniuga arte, cultura, ambiente. Il Festival ormai è il vero “manifesto” di un turismo di prossimità che può diventare un'ottima idea di sviluppo per il territorio lodigiano.

La manifestazione comprende la tradizionale mostra mercato, laboratori del gusto, momenti di formazione per gli studenti e una serie davvero nutrita di eventi che ruotano intorno al cibo, alla buona tavola, all'enogastronomia; non mancano degustazioni e showcooking e l'attesa gara “Chi più raschia...” dedicata ovviamente alla nostra Raspadura. L'edizione 2026 vedrà anche un focus particolare sul “re” della tavola: il pane.

Le Forme del Gusto però non è solo cibo, ma anche arte, storia, natura: sono previsti percorsi e itinerari molto interessanti, in tutte le giornate del Festival, che permettono di visitare anche luoghi solitamente non accessibili. [Clicca qui per vedere il programma](#)



PROGETTO TREE CITIES OF THE WORLD:

A partire dall'8 settembre 2026 e fino al 31 gennaio 2027, sono aperte le candidature per l'anno 2026 di città e comuni impegnati nella gestione sostenibile del patrimonio arboreo e del verde urbano al **programma internazionale Tree Cities of the World**, promosso dalla FAO e dalla Arbor Day Foundation,

Dal 2025 **Fondazione AlberItalia ETS**, di cui Confagricoltura è socia, è referente per l'Italia del programma Tree Cities of the World.

Questa iniziativa ha lo scopo di accompagnare le amministrazioni italiane nel percorso di adesione e di valorizzazione del patrimonio arboreo presente nei nostri centri urbani, oltre che condividere esperienze, competenze e buone pratiche a livello internazionale.

Si auspica che il tema della gestione del verde urbano assuma particolare rilevanza per tutte le imprese e professionisti del settore.

TELEDISTACCO IMPIANTI FOTOVOLTAICI: SI RICORDANO LE SCADENZE

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni relativamente agli obblighi di installazione di sistemi per il teledistacco dalla rete degli impianti fotovoltaici di potenza pari o superiore a 100 kW, si ricordano i termini fissati ARERA dalla deliberazione 385/2025/R/eel,:

Taglia impianto	Scadenza per l'adeguamento (Delibera 564 del 23.12.2025)
Superiore a 999 KW	31 dicembre 2026
Tra 500 kW – 999 KW:	31 dicembre 2027
Tra 100 kW – 499 kW:	31 marzo 2028

Il mancato adeguamento degli impianti comporta la sospensione degli incentivi da parte del GSE, fino alla sospensione dell'esercizio.

Per quanto riguarda il **contributo forfettario previsto per gli impianti al di sotto dei 999 KW** (che è ancora oggetto di verifica da parte di ARERA che ha affidato al Politecnico di Milano l'analisi di congruità del suo valore) si ripropone quanto attualmente previsto:

CONTRIBUTO FORFETTARIO (valore base x coefficiente)			
	Coefficiente	Esito calcolo	Data invio comunicazione di avvenuto adeguamento
Per impianti tra 100 KW e 499 KW (valore base pari a 7.500 €)	1	7.500 €	entro il 31 dicembre 2026
	0,80	6.000 €	tra il 1° febbraio 2027 e il 31 marzo 2027
	0,40	3.000 €	tra il 1° aprile 2027 e il 30 giugno 2027
	0	0	successivo al 30 giugno 2027
Per impianti tra 500 KW e 999 KW (valore base pari a 10.000 €)	1	10.000 €	entro il 31 dicembre 2026
	0,80	8.000 €	tra il 1° gennaio 2027 e il 28 febbraio 2027
	0,40	4.000 €	tra il 1° marzo 2027 e il 31 maggio 2027
	0	0	successivo al 31 maggio 2027

IMPIANTI A BIOGAS E BIOMASSE SOLIDE: NUOVI IMPEGNI PER LA RIDUZIONE DEI GHG

Dal 4 agosto 2026 la produzione di energia elettrica da **impianti a BIOGAS di potenza termica pari o superiore a 2 MW** e a **BIOMASSE SOLIDE di potenza termica superiore ai 20 MW**, **che accedono a meccanismi di sostegno pubblico**, oltre ai criteri di sostenibilità, è tenuta a rispettare nuove percentuali minime di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (emissioni GHG) introdotte con il decreto legislativo 9 gennaio 2026, n. 5 (recepimento della direttiva RED III):

Tipologia impianti	Percentuale minima di riduzione GHG
entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2021 e da almeno 15 anni	80%
entrati in esercizio dopo il 20 novembre 2023 e prima del 31 dicembre 2025	dal 70 % all'80%
entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2025	rimane all'80%

I produttori di energia sono tenuti a verificare se il **mix di alimentazione** del proprio impianto consente di raggiungere la percentuale di risparmio GHG richiesta. In caso di verifiche negative occorrerà intervenire sul piano di alimentazione o sulle condizioni di esercizio per non perdere l'incentivo.

E' possibile sostituire in tutto o in parte le matrici con maggiore impatto emissivo nel **piano di approvvigionamento** facendo attenzione al **titolo autorizzativo**.

Si fa presente che sul risultato emissivo di GHG incidono:

- la **copertura delle vasche** di stoccaggio del digestato
- la **provenienza** dell'elettricità e del calore di processo
- le modalità di **separazione solido/liquido** delle matrici
- l'installazione di un **post-combustore** rigenerativo

Per quanto riguarda il biogas è possibile ridurre la potenza termica dell'impianto al di sotto della soglia di applicazione (2 MWt per il biogas), ma, ai fini dell'accesso ai regimi di sostegno, **dovrà comunque essere garantita la copertura delle vasche di digestato con sistemi di captazione e recupero del gas** (Ad oggi non sono ancora state fornite indicazioni sulle modalità applicative e sulla effettiva decorrenza).

La riduzione della potenza si configura sul piano autorizzativo come “modifica non sostanziale” dell'impianto e ricade nei regimi semplificati del Testo Unico FER che comporta:

- richiesta al gestore di rete di modifica della connessione esistente comunicazione al GSE tramite il modello «DSAN rettifica potenza termica» entro 60 giorni dal completamento della modifica



PNRR FACILITY AGRIVOLTAICO, BIOMETANO, CER, PRATICHE ECOLOGICHE: GARANZIE PER RICHIEDERE ANTICIPI E REALIZZARE INTERVENTI

Nell'attesa che vengano pubblicati gli elenchi delle domande ammesse al bando Facility Parco Agrisolare dell'aprile scorso, il GSE ha pubblicato gli schemi di garanzia (bancaria e assicurativa) da utilizzare nell'ambito delle seguenti misure PNRR:

MISURA	DATE DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI CONCESSIONE (2026)	ACCESSO AI DOCUMENTI
Facility Agrivoltaico	5 giugno, 11 giugno, 30 giugno e 12 agosto	ATTI DI CONCESSIONE
Facility Biometano	11 maggio, 5 giugno, 15 giugno, 30 giugno e 7 agosto	ATTI DI CONCESSIONE
Facility Pratiche Ecologiche	17 giugno e 30 giugno	ATTI DI CONCESSIONE
Facility CACER	12 maggio, 29 maggio, 12 giugno, 26 giugno, 3 luglio, 30 luglio, 27 agosto e 28 agosto	ATTI DI CONCESSIONE

Gli schemi di garanzia sono suddivisi in:

Schemi di garanzia di realizzazione dell'investimento	previsti per: Facility Agrivoltaico (Documenti) Facility Biometano (Documenti) Facility Pratiche ecologiche (Documenti)	Garanzia che deve essere presentata al GSE tra il 15 settembre ed il 15 ottobre 2026 dai beneficiari che non riescono ad avviare i lavori di realizzazione degli interventi finanziati entro 3 mesi dal perfezionamento dell'accordo di concessione	Le garanzie per Agrivoltaico, Biometano, Pratiche ecologiche si trasmettono attraverso il Portale
Schemi di garanzia per l'anticipazione del contributo in conto capitale	previsti per: Facility Agrivoltaico (Documenti) Facility CACER (Documenti)	Garanzia per richiedere un anticipo pari al 30 % del contributo massimo concedibile indicato nell'atto di concessione. Il GSE richiede una fideiussione bancaria o assicurativa , a copertura del 100% della quota anticipata N.B.) per i soli impianti CACER di potenza superiore a 200 kW , in alternativa all'anticipazione (ed alla garanzia), se il beneficiario ha sostenuto il 40% delle spese ammissibili e comunicato al GSE la data di avvio del progetto, sono sufficienti le fatture ed i pagamenti da caricare sul Portale Unico Di Rendicontazione Spese	centralizzato per la gestione delle garanzie "GIGA", che il GSE attiverà a breve. Le garanzie CACER dovranno essere presentate attraverso il Portale Unico Rendicontazione Centralizzata attivato il 3 agosto 2026

Si ricorda che:

Data di perfezionamento dell'accordo di concessione: per Agrivoltaico e Biometano corrisponde alla data di caricamento della nota di accettazione sul portale GSE; per Pratiche Ecologiche alla data di invio della nota via PEC.

Data di inizio lavori (comunicata tramite il portale GSE entro 30 giorni dall'inizio lavori): corrisponde alla data di atti vincolanti per ordinare macchine e attrezzature oppure di comunicazione inizio lavori presso il Comune

Data fine lavori: entro 24 mesi dalla pubblicazione dell'atto di concessione GSE.



CORSO

Diventa Operatore Agrituristicò in Lombardia

Periodo
**dal 19 ottobre
al 20 novembre 2026**

Durata
40 ore

Termine adesioni
15 ottobre 2026

Modalità
Formazione a distanza

Costo
240€

CORSO OBBLIGATORIO previsto dalla L.R. 31/2008 e dal R.R. 5/2020, organizzato da **EAPRAL**, ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia.

Durante il corso verranno trattati i vari argomenti di interesse dell'azienda agrituristicò; la normativa regionale sull'agriturismo, le norme fiscali, la normativa igienico-sanitaria i metodi e le procedure per la manipolazione degli alimenti, il marketing territoriale e la multifunzionalità in ogni suo aspetto.

Verranno forniti elementi utili per la corretta gestione dell'azienda agrituristicò, oltre che un confronto con altri operatori del settore. L'attestato rilasciato è valido anche ai sensi del Reg. CE 852/04 sulla normativa di igiene e manipolazione alimenti (HACCP).

Non è previsto alcun requisito di ingresso.

per informazioni: **02 78612751** - eapral@confagricolturalombardia.it





CORSO

Diventa Operatore di Fattoria didattica in Lombardia

Periodo
dal 14 ottobre
al 30 novembre 2026

Durata
50 ore

Termine adesioni
12 ottobre 2026

Modalità
Formazione a distanza

Costo
250€

E.A.P.R.A.L. Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia organizza un corso di formazione indispensabile agli Operatori Agrituristici per ottenere la qualifica di **operatori titolari di fattoria didattica**.

Il presente corso, in assenza della qualifica di Operatore Agrituristico, abilita alla sola funzione di Operatore di supporto. La partecipazione al corso, della durata di 50 ore, contestualmente alla predisposizione di un progetto didattico e alla presenza di dotazioni di carattere strutturale, consente l'iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche.

Durante il corso verranno affrontate varie tematiche legate all'aspetto pedagogico e psicologico della comunicazione, i principi cardine dell'accoglienza e della gestione dei visitatori, i fondamenti dell'apprendimento delle dinamiche del mondo rurale, della corretta alimentazione e delle connessioni tra agricoltura e ambiente che saranno oggetto di studio durante gli incontri con gli studenti ed i visitatori adulti.

La progettazione, la costruzione e la simulazione di attività didattiche legate all'ambiente rurale ed alle varie attività agricole, oltre ad una trattazione approfondita della normativa vigente in Regione Lombardia.

Al termine del percorso formativo, ai partecipanti che hanno garantito la frequenza per almeno l'ottanta per cento delle ore previste, verrà rilasciato l'attestato di partecipazione da allegare al "Modello di richiesta per iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche".

per informazioni: 02 78612751 eapraL@confagricolturalombardia.it

CORSO DI FORMAZIONE



**DAL 06 OTTOBRE
AL 13 OTTOBRE
2026**

Termine adesioni:
02 OTTOBRE 2026

AGGIORNAMENTO PER OPERATORI FATTORIA DIDATTICA

DURATA

8 ore

MODALITÀ

Formazione a distanza

COSTO

100 EURO

PER INFORMAZIONI

✉ eapral@confagricolturalombardia.it
☎ 02/78612751

Gli uffici di
CONFAGRICOLTURA
MILANO LODI E MONZA BRIANZA



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scriveteci a
info@confagricolturamilo.it

